



## Costituito il tavolo del Turismo enogastronomico - il Patto di Spello incontra Centinaio

Un percorso partito con il Patto di Spello, siglato sei mesi fa. Un accordo che ha visto per la prima volta le più importanti organizzazioni del settore del turismo enogastronomico mettere a punto un piano condiviso con l'obiettivo di superare il terribile momento di crisi e, soprattutto, di preparare nel migliore dei modi la ripartenza post pandemia.

**Associazione Città del Vino, Associazione Città dell'Olio, Movimento Turismo del Vino, Movimento Turismo dell'Olio, Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori e Unione Italiana Vini:** sono queste le realtà che compongono una squadra che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy, quel turismo enogastronomico che costituisce non solo un fondamentale volano economico ma anche un elemento di identità, un *quid plus* di storia, cultura e tradizione che il mondo ci invidia e che fa del nostro Paese una delle mete più ambite per i turisti di ogni latitudine.

Un comparto drammaticamente segnato dagli effetti del Covid 19 ma che mostra una fortissima voglia di ripresa. Che, ovviamente, non poteva prescindere da un'idea di unità tra gli attori principali del settore prima, e da un confronto con le istituzioni ora.

Ed è esattamente quanto accaduto oggi quando, a seguito dell'invio di un documento congiunto, le sei organizzazioni hanno ottenuto un incontro con **Gian Marco Centinaio, Sottosegretario di Stato per le Politiche Agricole e Forestali**, nel corso del quale è stato costituito ufficialmente il Tavolo del Turismo Enogastronomico.

*Si è trattato di un confronto sereno e costruttivo - hanno sottolineato tutti i componenti del Tavolo - che ci ha offerto l'opportunità di illustrare la situazione del comparto ma, soprattutto, di richiedere un coinvolgimento attivo nell'attuazione delle politiche relative al "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e nella concertazione delle strategie indispensabili per affrontare nel migliore dei modi la fase post crisi. Un incontro, quello di oggi, che conferma e dà un primo seguito alle linee guida tracciate ieri dal Presidente del Consiglio Mario Draghi che ha sottolineato l'importanza del turismo per Italia, la sua necessaria ripartenza e la funzione strategica della Carta Verde.*

Una richiesta precisa dunque quella rivolta a **Gian Marco Centinaio** da parte dei componenti del Tavolo: **"Siamo una realtà composita che ha superato gli interessi singoli a favore di un comune intento derivante dalla consapevolezza del complesso universo che rappresentiamo. Il nostro settore è strategico e chiediamo di essere considerati un interlocutore privilegiato che possa contribuire alla maggiore sintonia tra privato e pubblico. Ci auguriamo di poter avviare una consultazione permanente con referenti istituzionale con cui poterci confrontare e ai quali**



**fornire supporto es esperienza”.**

**Apprezzamento per l’iniziativa e per la rapidità della stessa da parte del Sottosegretario. Centinaio che ha sottolineato l’assoluto bisogno di concretezza e necessità di accelerare, anche in vista dell’imminente stagione turistica estiva. Occorre trasferire al Ministero la necessità di considerare la voce del Turismo Enogastronomico come fondamentale. Sì alla creazione del Tavolo permanente con partecipazione attiva delle istituzioni. Ha anche sottolineato l’importanza di dare seguito alla richiesta di attuazione della legge sull’oleoturismo.**

Tanti i temi sul tavolo: dalla attuazione della legge sull’oleoturismo alla promozione alla digitalizzazione, dalle infrastrutture alla formazione professionale, dalla tutela ambientale alla comunicazione, passando per un portale nazionale dedicato e la creazione di un protocollo sulla cura e manutenzione del paesaggio, l’ideazione di una segnaletica puntuale, la rivalutazione dei nostri bellissimi borghi.

*“Gli argomenti trattati sono stati moltissimi e tutti di grande interesse - concludono i componenti del Tavolo del Turismo enogastronomico - ma per noi è stato fondamentale il fatto di aver sentito vicino il Governo che ha evidentemente compreso il nostro ruolo che in questo momento è quello di rappresentare milioni di Italiani e un sistema variegato fatto di artigiani del gusto, di imprenditori, di agricoltori, di comuni, di ristoratori e albergatori. Il turismo e l’enogastronomia, soprattutto quando si uniscono in questo straordinario binomio, sono la spina dorsale del nostro Paese, il motore che ci farà ripartire, il biglietto da visita che fa dell’Italia un unico assoluto”.*

Dichiarazioni dei componenti del Tavolo

Nicola D’Auria Presidente Movimento Turismo del Vino

“Come Movimento Turismo del Vino, un’Associazione nata nel 1993 dall’intuizione di un gruppo di vignaioli e oggi ente non profit con oltre 800 cantine socie fra le più prestigiose d’Italia, il nostro preciso obiettivo è quello di promuovere la cultura del vino attraverso le visite nei luoghi di produzione, con la conoscenza diretta dell’attività vitivinicola e il contatto ravvicinato con chi il vino lo fa da decenni, spesso di generazione in generazione. Solo qualche numero: 2,65 miliardi di euro di fatturato e 15 milioni di enoturisti stimati secondo il 16esimo Rapporto sul Turismo del Vino, numeri che esprimono concetto di enoturismo in Italia. Ecco perché siamo fortemente convinti che il binomio vino e turismo sia uno degli asset sui quali costruire la tanto attesa ripartenza del nostro Paese, vale a dire del comparto turistico, dell’economia rurale e dell’economia in generale e siamo quindi davvero soddisfatti della sinergia raggiunta con le altre organizzazioni e dall’apprezzamento della nostra iniziativa da parte del sottosegretario Gian Marco Centinaio che ringraziamo per la positiva adesione”.

Floriano Zambon - Presidente Associazione Città del Vino

“L’incontro con il sottosegretario Centinaio è stato molto positivo, con l’accoglimento della nostra richiesta di sedere al tavolo della concertazione sui temi del mondo del vino e dell’enoturismo. Dobbiamo metterci subito al lavoro perché i tempi stringono: le aperture previste dal Governo nei prossimi giorni fanno presagire una ripresa delle attività economiche legate al turismo enogastronomico che dobbiamo assecondare. I territori del vino sono pronti, occorre dare loro strumenti adeguati e la formazione di cui



c'è bisogno”.

Sebastiano de Corato – Consigliere responsabile tavolo enoturismo per Unione Italiana Vini

“Come Unione Italiana Vini siamo molto contenti di essere entrati a far parte del Passo di Spello mettendo a disposizione di questo gruppo di lavoro la nostra struttura ed esperienza nella collaborazione e interazione con il decisore pubblico e in particolare con il ministero dell'Agricoltura sui temi di interesse del settore. L'enoturismo è un settore di attività complementare per le aziende vinicole, ma si è molto sviluppato negli ultimi 20 anni diventando significativa fonte di ricavi, valorizzazione delle produzioni e sviluppo dei territori ed è ormai diventato un pilastro fondamentale in particolare nella prospettiva della ripartenza delle attività turistiche. Abbiamo con grande piacere l'attenzione e l'impegno del governo sul tema e insieme siamo pronti a dare il nostro contributo.”

Donato Taurino Presidente Movimento Turismo dell'Olio

“L'anno che ci aspetta sarà ancora colmo di incertezze, pertanto bisogna necessariamente sfruttare questo periodo per programmare il futuro. Per noi è stato un anno di nascita, il Movimento Turismo dell'Olio è un Consorzio di soli due mesi di vita, ma con 20 anni di esperienza alle spalle ereditata dai consorziati regionali e già sta crescendo con l'ingresso di nuove regioni. Una volontà di fare sistema che esprime decisamente un desiderio di ripresa organizzata e programmata, a partire dal turismo. Il turismo enogastronomico che rappresenta uno dei principali motivi di scelta di viaggio nel nostro Bel Paese.

Frantoi ipogei, uliveti secolari e la grande varietà delle nostre 535 cultivar attraggono sempre più gli appassionati dai diversi angoli del Pianeta. Un pianeta che, purtroppo, è stato violentato dalla mano dell'uomo, ma non dagli agricoltori che oggi rappresentano le sentinelle dei territori da difendere per un futuro migliore per i nostri figli. C'è molto da fare, a partire dall'attuazione della legge sull'oleoturismo, legge che ci consentirà di svolgere pienamente il compito che ci siamo dati. Le nostre Aziende vanno formate, aggiornate e sostenute. Il sottosegretario Gian Marco Centinaio ci ha rassicurato sul suo interessamento per verificare l'iter dell'approvazione”.

**Michele Sonnessa Presidente Associazione Città dell'Olio**

**“Esprimo grande soddisfazione per l'esito di questo incontro odierno e la costituzione del Tavolo del Turismo Enogastronomico. Le Città dell'Olio sono orgogliose di essere tra le prestigiose organizzazioni che hanno dato vita al Patto di Spello. Una squadra unita nel perseguire l'obiettivo comune di promuovere la ripartenza del turismo enogastronomico, settore trainante dell'economia italiana e asset fondamentale del made in Italy, che in questo periodo ha subito una pesante battuta di arresto. Come Città dell'Olio confermiamo la volontà di mettere a disposizione il nostro impegno più che ventennale nella promozione della cultura dell'olio e nella valorizzazione del paesaggio olivicolo e tutto l'investimento che su attività a sostegno del turismo dell'olio stiamo mettendo in campo. I 375 territori a vocazione olivicola che rappresentiamo sono pronti a raccogliere la sfida dell'approvazione dei decreti attuativi della legge sull'oleoturismo, che non è più rimandabile. E' tempo di fare scelte concrete a partire dall'avvio di una concertazione seria che non potrà non tener conto della voce degli operatori del settore che in questi mesi hanno continuato a resistere nonostante le difficoltà.”**



Associazione Nazionale  
Città dell'Olio

Paolo Morbidoni Presidente della Federazione Italiana delle Strade del Vino dell'Olio e dei Sapori

“Sono molto contento che l’idea che era alla base del “patto di Spello” stipulato lo scorso novembre tra le nostre associazioni e cioè lavorare insieme su progetti strategici per il paese ed essere protagonisti di una interlocuzione costante con gli organi decisori sia a livello di governo che regionali, stia cominciando a dare frutti importanti. Il sottosegretario Centinaio è molto in sintonia con questa visione e il tavolo operativo che si costituirà può rappresentare davvero il luogo virtuoso della relazione e della governance, come mai avvenuto in passato”.